

Relazione riassuntiva Monitoraggio Didattica a Distanza

La presente relazione inerente l'azione di monitoraggio messa in essere dal nostro istituto, non vuole essere esaustiva di quanto emerso dalle risposte al questionario proposto.

E' volta piuttosto a mettere in evidenza aspetti che, a parere del Team di Innovazione Digitale, risultano maggiormente caratterizzanti della stessa senza nulla togliere ad altre considerazioni che possano essere fatte in aggiunta da un'analisi più approfondita e attenta dei singoli punti.

(Tra parentesi sono indicate le domande e relative risposte inerenti gli aspetti trattati)

Il questionario è stato proposto a 158 utenti dei quali hanno risposto 131.

Complessivamente sono emersi con nettezza diversi aspetti e problematiche da prendere come base per ragionamenti e studio di strategie future:

- 1) L'uso della DaD è stato accolto positivamente dal corpo docenti e attuato con convinzione e in modo diffuso (1 – 3 – 9 - 33)
- 2) La preparazione e le conoscenze multimediali pregresse dei docenti sono state in grado di mettere in campo e attuare questo tipo di didattica. L'azione dal punto di vista tecnico è risultata uniforme grazie anche alle direttive avute e agli strumenti proposti dall'apparato tecnico dirigenziale dell'istituto. (2 – 4 – 5 – 7 - 8 – 33 - 34 - 35)
- 3) Dai docenti viene espressa anche la propensione alla partecipazione a eventuali corsi di aggiornamento e approfondimento su queste metodologie e strumenti. A conferma di questo, durante il periodo di “sospensione” delle attività didattiche tradizionali in diversi hanno partecipato volontariamente a corsi proposti dall'Indire, da piattaforme di case editrici private ecc. ecc..(9 - 10 - 36)
- 4) Si ha la sensazione da parte dei docenti che l'operato e l'azione didattica possano essere stati efficaci e ben accolti dagli studenti la cui partecipazione è risultata ampia e collaborativa con comportamenti corretti. (3 – 22 – 23 – 24 – 25 - 33)
- 5) Gli orari di svolgimento delle lezioni sono stati ritenuti adeguati (34)
- 6) Riguardo le metodologie utilizzate, queste sono molteplici e questo a causa della novità e al fatto di non aver mai pensato di dare uniformità o concordare anticipatamente delle strategie comuni (fermo restando l'unicità della scelta metodologica di insegnamento lasciata al singolo docente), nella fattispecie emerge che si è optato nella maggior parte dei casi per

una didattica in videoconferenza “diretta” supportata dall'uso di contenuti pubblicati su internet e dalla visione di filmati. (6 – 17 - 18)

- 7) Difficoltà oggettive sono state segnalate nella modalità di svolgimento delle verifiche e sull'affidabilità della valutazione di queste. A tal proposito, la verifica orale viene vista come quella che possa garantire la migliore autenticità delle risposte.

Le incertezze nella scarsa propensione a svolgere in modo convinto altri tipi di verifica, derivano, oltre alla non certezza dell'originalità delle risposte, dai dubbi sull'essere in grado di capire l'effettivo livello di apprendimento dei ragazzi e delle loro difficoltà attraverso uno schermo che non riesce a cogliere tanti aspetti. Altre difficoltà oggettive emerse sono legate a problemi tecnici di connessione, funzionamento dei microfoni e telecamere, programmi di editing specifici ecc. ecc. (19 - 20 - 21)

- 8) Per quanto riguarda gli aspetti collaborativi tra docenti, emerge che i consigli di classe hanno operato e condiviso le scelte in collegialità.

Le materie che prevedono ore curricolari con insegnanti tecnico pratici hanno visto una collaborazione tra insegnanti teorici e quelli tecnicopratici così come ampia è stata la condivisione di strategie con gli insegnanti di sostegno.

Tuttavia, per quanto riguarda le discipline tecnico pratiche, si riscontra una grossa difficoltà a far passare contenuti “pratico-laboratoriali” attraverso questa modalità didattica e spesso le ore di copresenza si sono risolte con la partecipazione alle video lezioni da parte degli ITP, senza una caratterizzazione specifica o altre modalità. (12 – 13 – 14 -15 – 16 – 28)

- 9) La DaD non sempre è riuscita ad adattarsi bene alla gestione dei ragazzi con disturbi specifici di apprendimento, DSA, BES o con disabilità.

Nonostante la assidua collaborazione reciproca tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, a volte sono emerse difficoltà oggettive nell'organizzare lezioni specifiche o “mirate” per i singoli casi vista la molteplicità di aspetti e peculiarità delle caratteristiche di ogni ragazzo. (28 – 29 – 30 – 31 - 32)

- 10) Si segnala il persistere di alcune difficoltà tecniche (disponibilità di device, disponibilità di buona connessione, funzionamento di periferiche (microfono e telecamera), compatibilità dei device con le varie piattaforme utilizzate) (26 – 27)

Interessanti sono i tanti spunti, riflessioni, critiche , apprezzamenti, contributi ecc. ecc. che gli insegnanti hanno voluto liberamente lasciare nel punto 37 con fare collaborativo e desiderio di migliorare l'agire didattico.

Proposte e riflessioni:

- L'uso della DaD si è reso necessario in questo periodo per i motivi contingenti tuttavia, questo non vuol dire che non possa trovare un suo uso specifico in altre situazioni. Ad esempio, si è pensato ad un suo utilizzo nei corsi di recupero pomeridiani la cui organizzazione e fruizione comporta disagi anche per i ragazzi che per svolgere poche ore pomeridiane di recupero si trovano “costretti” a tempi “morti” dilatati a causa dell'assenza di mezzi riservati per il rientro a casa e della non esistenza di fermate nelle vicinanze dell'istituto. (5 – 6 - 17 – 18)
- Avendo la quasi totalità dei docenti espresso l'esigenza dell'uso di internet per fruire di contenuti aggiuntivi (filmati, tabelle, siti con spiegazioni, foto, film, documentari ecc.ecc.) si propone di creare un database di contenuti suddivisi per materia che possa rendere immediatamente fruibili questi contenuti. Tale database avrebbe inoltre il vantaggio di uniformare per quanto possibile i contenuti proposti ai ragazzi da docenti diversi nelle stesse discipline. Alla sua creazione si potrebbero destinare alcune delle ore di recupero che ciascun docente deve svolgere.
- Fondamentale si ritiene inoltre che in questo database possano confluire i materiali di supporto prodotti dagli insegnanti di sostegno (mappe concettuali, schemi semplificati, tabelle riassuntive, esercizi semplificati proposti ai ragazzi seguiti durante le lezioni). Tali materiali, sarebbero immediatamente fruibili sia in condizioni di uso di DaD che in condizione ordinarie e fornirebbero una base di partenza da modificare e particolarizzare in base alle caratteristiche del ragazzo seguito.
- Si rende necessaria una riflessione sulle difficoltà di svolgere ore di laboratorio. Tale riflessione dovrebbe interessare l'uso di programmi di simulazione, disegno tecnico ecc. ecc. che, seppur diffusi ed utilizzati normalmente nella didattica ordinaria del nostro istituto, non sembrano, dalle risposte date, farli eleggere come determinanti in questa situazione. La codocenza, da quanto riscontrato, non sembra essersi rivelata un valore aggiunto e probabilmente necessita di un'organizzazione migliore.

Jesi, 15/04/2020

L'Animatore Digitale

Prof. Germano Enrico Maria

Il Team di Innovazione Digitale

Prof. Giuliotti Alessio

Prof. Maldoni Francesco

Prof. Scala Giovanni